

PROGETTO: "IO RICORDO" – Anno scolastico 2019-2020

Il Consiglio regionale del Lazio intende finanziare un viaggio per gli studenti delle scuole delle province del Lazio legato alla **"Giornata del Ricordo in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale"** che si celebra ogni anno il **10 febbraio**. Tale iniziativa vedrà il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, dell'Ass.ne per la Cultura istriana fiumana e dalmata del Lazio, della Società Studi fiumani.

L'itinerario del viaggio permetterà ai ragazzi delle scuole superiori del Lazio di percorrere vie della memoria come quelle che passano per Trieste e la sua provincia, superano il confine orientale per capire radici storiche e cosa è successo, durante e dopo l'ultimo conflitto mondiale, nelle terre di frontiera.

Attraverso l'iniziativa, si vuole promuovere un percorso di studio e di ricerca sul tema dell'esodo della popolazione italiana dalle terre dell'Istria e Dalmazia, ricordare la tragedia dello sradicamento e delle foibe, profonda, sotterranea ferita, così simile alle stesse spaccature carsiche se la memoria è cancellata o stravolta.

Premessa

Ogni 10 febbraio (data della firma del Trattato di pace tra l'Italia e le Potenze Alleate) a partire dal 2005 (legge 92 del 30 marzo 2004) si celebra la **"Giornata del Ricordo in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale"**.

Come affermava Primo Levi, esiste un "dovere della Memoria"; una memoria indispensabile a condurre le giovani generazioni verso una presa di coscienza morale, politica e sociale, ad acquisire una conoscenza, il più possibile completa e imparziale, di avvenimenti e tragedie sconvolgenti come le deportazioni nazi-fasciste, le vittime della Shoah, l'esodo Giuliano-dalmata e i massacri delle Foibe.

Questo progetto nasce dall'esigenza di far conoscere agli studenti, anche tramite lo strumento del viaggio, una pagina di storia ancora poco raccontata o taciuta per lungo tempo: la storia della comunità giuliano-dalmata, del suo esodo dall'Istria, del massacro delle foibe a seguito dell'ultimo conflitto mondiale. L'obiettivo è condurre le giovani generazioni verso una consapevolezza di quanto accaduto, far nascere interesse per l'analisi dei fatti, l'approfondimento e la ricostruzione storica della tragedia della guerra e di un popolo.

Conoscere e capire è presupposto essenziale per ricordare le vittime di ogni etnia e le sofferenze inflitte subite da oltre 250mila italiani costretti all'esodo, così come alle minoranze slave negli anni del fascismo e della guerra.

Purtroppo, il tema della memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale è stato spesso strumentalizzato per innescare polemiche politiche. Il risultato è stato penalizzante per gli studenti stessi verso i quali abbiamo la responsabilità di trasmettere il ricordo. Ai giovani deve innanzitutto passare il messaggio che ricordare non si fa per rispettare una legge o accendere micce che inneschino polemiche politiche. Le commemorazioni non possono avere colore politico perché ricordare segue piuttosto l'esigenza dell'onestà e del rispetto; una esigenza reclamata al tempo da cervello e cuore. Non a caso la parola ricordare deriva dal latino "ricondurre al cuore". L'iniziativa del Consiglio regionale vorrebbe perciò ribadire che consultare il passato, averne cura, ricordare certe pagine tristi di storia con onestà intellettuale si può. Serve una doverosa ricostruzione storica che permetta di non sbagliare più, combattere l'indifferenza, capire che i vortici d'odio travolgono tutto e tutti.

Il Progetto "IO RICORDO"

Nell'ambito delle iniziative che saranno realizzate nel nostro Paese in occasione della Giornata del Ricordo, **il Consiglio regionale del Lazio per l'anno scolastico 2019-2020 finanzia un viaggio rivolto agli allievi del quarto e quinto anno delle scuole secondarie di II° grado della regione.**

Un'apposita commissione selezionerà 120 studenti provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado del Lazio, così suddivisi: 30 studenti provenienti da Roma, 20 studenti provenienti dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, 20 studenti provenienti dalla Provincia di Frosinone, 20 studenti provenienti dalla Provincia Latina, 15 studenti provenienti dalla Provincia di Rieti, 15 studenti provenienti dalla Provincia di Viterbo.

Gli studenti selezionati parteciperanno ad un **viaggio-studio di 3-4 giorni in luoghi significativi legati ai temi connessi: rapporti tra italiani e slavi, confine orientale, eccidi delle foibe, esodo degli italiani da Fiume, Istria e Dalmazia.**

Il viaggio d'istruzione seguirà un itinerario che si snoderà tra l'Italia e l'Istria (il cui territorio appartiene oggi a Slovenia e Croazia) e comprenderà visite a luoghi-simbolo di accadimenti ed eccidi del secondo conflitto mondiale. Luoghi come la Risiera di San Sabba, unico campo di detenzione, transito e sterminio nazista in Italia, utilizzato sia per gli ebrei "rastrellati" che come luogo di eliminazione di partigiani, detenuti politici, civili, italiani, croati, sloveni. E' un luogo che unisce la memoria di tanti drammi perché dopo la liberazione fu adibito a campo raccolta per sfollati e campo profughi anche per gli esuli istriani, giuliani e dalmati.

Il viaggio comprenderebbe altresì la visita delle Foibe di Basovizza, Monrupino o Abisso Plutone, così come soste in **luoghi legati all'esodo istriano come il Campo profughi di Padriciano.** L'itinerario si sposterebbe in Istria con tappe a Pola, all'isola di Rab, ad Abbazia, a Fiume.

Il viaggio avrà come seguito la produzione di elaborati di tipo storico documentale artistico letterario (es. ricerche, saggi, articoli di giornale, poesie etc...) oppure opere multimediali (video, documentari, cortometraggi etc..) oppure opere artistiche di pittura/scultura, fotografie, produzioni musicali, rappresentazioni teatrali etc..) etc. Questi elaborati verranno poi sottoposti ad una giuria che valuterà e premierà i più meritevoli.

La traccia degli elaborati:

“IO ricordo. Un percorso della memoria per ricostruire e raccontare le vicende che, prima, durante e subito dopo la seconda guerra mondiale, si sono consumate al confine orientale dell’Italia. La tragedia dei campi di internamento, delle foibe e dell’esodo degli italiani dell’Istria, di Fiume e della Dalmazia”.

Per l’elaborato viene privilegiato ai fini della valutazione il supporto di testimonianze. Gli studenti potranno anche avvalersi di esperti e studiosi. Le scuole partecipanti potrebbero, ad esempio, farsi ‘narratori’ attraverso il canale e lo strumento scelto, di storie di esuli con il supporto dell’Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Ass.ne per la Cultura istriana fiumana e dalmata del Lazio, Società Studi fiumani.